



Relazione sulla Gestione 2006

Lettera del Presidente agli azionisti	pag. 2
Il Gruppo	pag. 4
Le attività gestite dal Gruppo	pag. 5
Dati significativi del Gruppo	pag. 6
Sintesi della gestione economica	pag. 8
Settore gas e calore	pag. 12
Distribuzione e vendita Gas	
Gestione Calore ed Energia	
Teleriscaldamento	
Settore Ambiente	pag. 19
Incenerimento e cogenerazione	
Settore Acqua	pag. 21
Acquedotto civile e industriale	
Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria	pag. 23
Servizi generali ed informazioni integrative	pag. 25
Qualità Ambiente Sicurezza	
Sistemi Informativi	
Andamento del titolo	
Sintesi economico-finanziaria di ACSM S.p.A.	
Relazione sulla Corporate Governance e Documento Programmatico sulla Sicurezza	
Altre Informazioni	
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	
Evoluzione prevedibile della gestione	
Proposta in merito alle deliberazioni sul bilancio ACSM S.p.A. al 31 dicembre 2006	pag. 38

Lettera del Presidente

Signori Azionisti,

mai come quest'anno il prospetto di bilancio unitamente alle note esplicative e alla relazione sulla gestione della società, sono da approfondire nel loro insieme per comprendere in maniera inequivocabile le ragioni del risultato di esercizio.

L'esercizio appena trascorso e l'inizio di quello che stiamo vivendo sono stati pesantemente influenzati da tre eventi sui



quali vorrei portare la vostra attenzione, premettendo che a due di questi l'organizzazione aziendale ha già risposto in modo meritoriamente adeguato. Premetto che questi eventi sono risultati comuni a tutte le multiutility, ancorchè abbiano, forse, pesato in maniera proporzionalmente diversa soprattutto per quelle svolgenti importanti attività di produzione di energia. Ciò dovrebbe spiegare le differenze tra una società e l'altra in termini di sopportabilità e di capacità di assorbimento delle conseguenze di tali eventi i quali sono così sintetizzabili:

- l'andamento stagionale: l'inverno 2006-2007, particolarmente caldo, ha determinato un minor consumo di energia da parte degli utenti; tuttavia, tale situazione è stata ottimamente contrastata dal forte impegno profuso per sviluppare le quote di mercato del Gruppo sia mediante operazioni a carattere straordinario – basti citare i risultati conseguiti con l'acquisizione di Serenissima Gas e Serenissima Energia – sia attraverso il costante accrescimento della clientela, anche all'infuori dalle aree tradizionalmente servite dalle nostre reti;*
- i provvedimenti dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas: le ultime stagioni termiche hanno determinato forti incertezze e turbolenze fra i principali operatori della filiera del gas. Conseguentemente, le aziende di vendita al dettaglio hanno dovuto subire una marcata riduzione della loro autonomia operativa, forti restrizioni nelle politiche di approvvigionamento ed una severa compressione dei margini;*
- il provvedimento ingiuntivo dell'Agenzia delle Entrate per il recupero delle agevolazioni fiscali concesse dallo Stato nel triennio 1997-1999: tale evento, certamente*

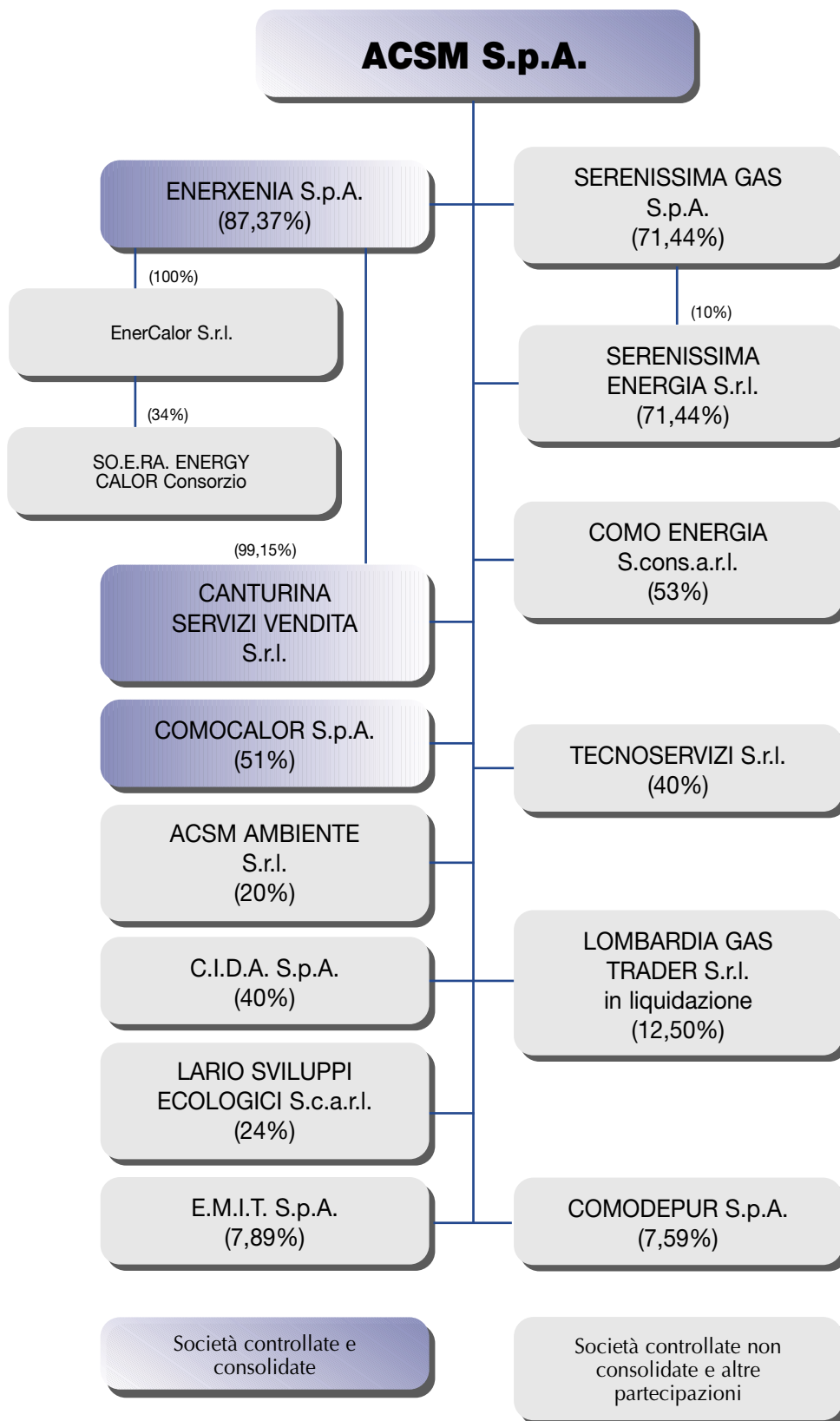
2006

tra tutti il più grave e determinante, è stato vissuto dall'azienda in modo tanto frenetico quanto risoluto. Si sono susseguiti nell'ordine il Decreto Legge del Governo sull'obbligo di restituzione dei cd aiuti di Stato, l'approvazione del decreto con lieve modifica al Senato della Repubblica, la notifica ad ACSM dell'ingiunzione di pagamento nel termine di trenta giorni, il rinvio da parte del Consiglio di Amministrazione dell'approvazione del progetto di bilancio da sottoporvi – e conseguente lo slittamento dell'Assemblea di approvazione – la conversione definitiva del decreto alla Camera dei Deputati. Le complesse ed articolate questioni legate al tema del recupero delle agevolazioni fiscali non sono tutte di immediata comprensione, ma il Consiglio di Amministrazione ha saputo approfondirle in modo adeguato ed ha conferito mandato ad uno studio legale di primaria importanza per avviare nel più breve tempo possibile le azioni più idonee a garantire la tutela della società e degli interessi degli azionisti. La valutazione dei rischi remoti, possibili o probabili ha comunque indotto il Consiglio di Amministrazione a procedere sulla via della massima prudenza rilevando a bilancio l'intero ammontare rivendicato dall'Agenzia delle Entrate e pari ad Euro 6,5 milioni, comprensivi di imposte ed interessi.

Nel pregarVi di voler leggere ed interpretare questo bilancio nell'insieme delle sue componenti ed alla luce di tutte le integrazioni predisposte, desidero sottolineare come, malgrado gli eventi straordinari descritti, ACSM intenda mantenere inalterati i propri obiettivi strategici per il futuro. A tale proposito, sono certo che non mancheremo di consolidare ulteriormente, anche per il prossimo futuro, il percorso di crescita e di sviluppo che ha contraddistinto la nostra storia recente. Ringrazio tutti i dipendenti del Gruppo ACSM per l'impegno profuso nel raggiungimento degli obiettivi tracciati dal Consiglio di Amministrazione e ringrazio tutti Voi per la fiducia accordatami tre anni fa e rinnovata ogni anno.

Ringrazio infine i responsabili del Comitato per il Tempo Libero di ACSM per la collaborazione prestata nell'istituzione della biblioteca di ACSM e per la loro decisione di dedicarla alla memoria di mio padre.

Giorgio Bordoli



le attività gestite dal gruppo

Distribuzione di gas metano:

- usi civili
- usi industriali

ACSM S.p.A.
SERENISSIMA GAS S.p.A.

Vendita di gas metano:

ENERXENIA S.p.A.
CANTURINA SERVIZI VENDITA S.r.l.
SERENISSIMA ENERGIA S.r.l.

Servizi idrici:

- captazione acque
- potabilizzazione
- distribuzione

ACSM S.p.A.

Ciclo dei rifiuti:

- termovalorizzazione rifiuti
- cogenerazione e vendita di energia elettrica

ACSM S.p.A.

Principali altre attività:

- teleriscaldamento
- gestione energia e calore

COMOCALOR S.p.A.
ENERCALOR S.r.l.
COMO ENERGIA S.c.a.r.l.
SO.E.RA. ENERGY CALOR Consorzio

dati significativi del gruppo

Sintesi dati economici

Sintesi dati economici	31.12.2006	% su ricavi	31.12.2005	% su ricavi	Delta % su esercizio precedente
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (*)	130.673	100,0%	109.727	100,0%	19,1%
Margine Operativo Lordo (**)	17.035	13,0%	18.341	16,7%	(7,1%)
Margine Operativo Netto	7.215	5,5%	8.005	7,3%	(9,9%)
Risultato ante imposte	2.245	1,7%	6.003	5,5%	(62,6%)
Risultato netto	(4.785)	-3,7%	2.715	2,5%	n.a.
Risultato netto del Gruppo	(4.770)	-3,7%	2.670	2,4%	n.a.
Risultato per azione	(0,1220)		0,0712		

(*) al netto dei ricavi non ricorrenti

(**) ante partite non ricorrenti

Sintesi dati patrimoniali e finanziari

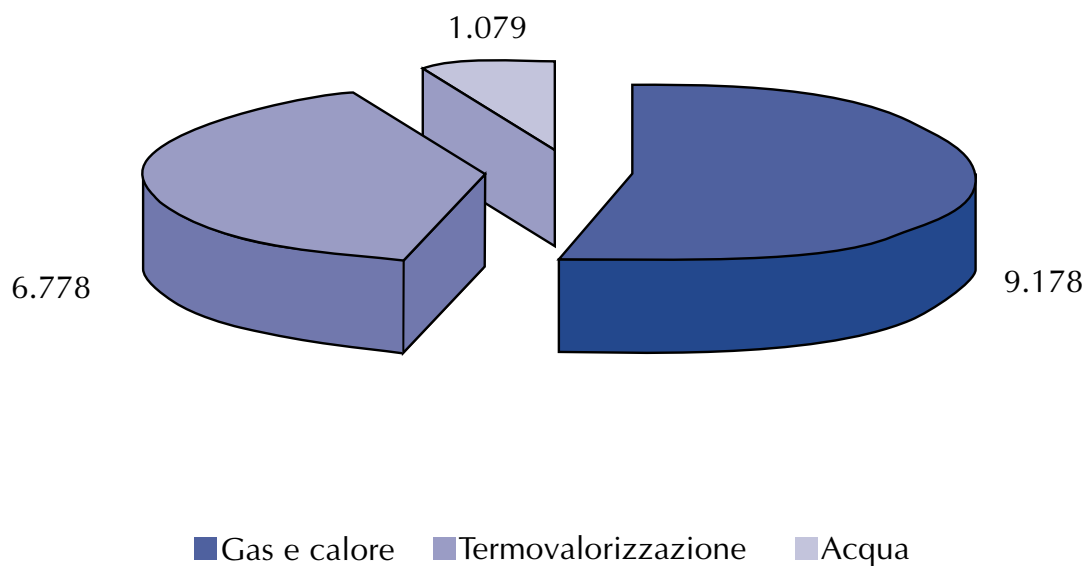
Sintesi dati patrimoniali e finanziari	31.12.2006	31.12.2005
Capitale Investito Netto (*)	154.219	126.933
Patrimonio Netto del Gruppo e di Terzi	88.606	67.564
Posizione Finanziaria Netta	(65.613)	(59.369)
Flusso di cassa del periodo	(460)	(9.938)

(*) Comprende il capitale immobilizzato (ovvero immobilizzazioni, avviamento, fondi rischi e oneri, fondi relativi al personale) e il capitale circolante (rimanenze, crediti commerciali e altri, debiti commerciali e altri, altre attività ed altre passività)

Dettaglio Composizione Margine Operativo Lordo

(al lordo dei rapporti intercompany)

Grafico - Margine Operativo Lordo per settore ante partite non ricorrenti
Valori in migliaia di Euro



Sintesi della Gestione Economica

L'esercizio 2006 ha visto il Gruppo ACSM S.p.A. impegnato nel promuovere scenari di consolidamento corrispondenti agli obiettivi strategici, industriali e finanziari dell'azienda. In data 30 ottobre 2006 è stato infatti perfezionato l'atto di conferimento in ACSM della partecipazione del 71,44% del capitale sociale in Serenissima Gas S.p.A. detenuta da AEM, a fronte di un aumento di capitale alla stessa riservato, ed è stato stipulato tra le predette parti un contratto di compravendita attraverso il quale AEM ha ceduto ad ACSM una quota rappresentativa del 71,44% del capitale sociale di Serenissima Energia S.r.l. A seguito di tale operazione, ed in considerazione del fatto che Serenissima Gas detiene il 10% di azioni proprie, ACSM S.p.A. controlla il 79,4% delle suddette società e può consolidare la propria azione industriale e commerciale, nei settori della distribuzione e della vendita di gas, grazie all'acquisizione di un bacino di circa 34 mila clienti (+ 38% circa rispetto al dato consolidato del 2005), suddivisi tra Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Lombardia, che può contare su un potenziale di consumo di circa 70 milioni di metri cubi all'anno.

In termini economico-finanziari l'impatto dell'operazione verrà pienamente recepito a partire dal bilancio dell'esercizio 2007 (v. *infra*, Servizio Distribuzione e Vendita Gas, Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2006), mentre in ottemperanza ai principi contabili IAS/IFRS, il bilancio consolidato 2006 include solo il risultato dell'ultimo trimestre dell'anno. Tuttavia, si rileva che, per effetto delle intese raggiunte con AEM, l'ammontare degli utili generati nel corso dei dodici mesi del 2006 da parte di Serenissima Gas e Serenissima Energia sarà interamente distribuito ad ACSM S.p.A. in proporzione alla quota azionaria oggi detenuta da quest'ultima.

I risultati consolidati presentati includono l'intero effetto dell'ingiunzione di pagamento notificata dall'Agenzia delle Entrate nell'ambito del procedimento per il recupero degli aiuti di Stato dichiarati illegittimi dalla decisione 2003/193/CE.

In base a tale avviso, ACSM è chiamata a restituire le agevolazioni fiscali riconosciute dallo Stato Italiano nel triennio 1997-1999. La normativa ha previsto che tale recupero dovesse essere effettuato dall'Agenzia delle Entrate che liquida le imposte sulla base delle comunicazioni trasmesse dagli enti locali e delle dichiarazioni dei redditi a suo tempo presentate dalle Società beneficiarie. In data 21 marzo 2007 sono state notificate ad ACSM S.p.A. le "Comunicazioni di ingiunzioni di pagamento" per il recupero di "aiuti di Stato" per complessivi €/000 6.514 comprensivi di imposte e interessi.

La società ha ritenuto prudenziale rilevare tale importo come costo e relativo debito per imposte correnti nell'esercizio 2006.

A seguito di tale decisione – e tenendo conto del fatto che i risultati conseguiti da Serenissima Gas ed Energia nei primi 9 mesi dell'esercizio 2006 non sono stati recepiti nel Conto Economico consolidato, in quanto incorporati nel Patrimonio Netto utilizzato come riferimento per il consolidamento, e che pertanto solo 3 mesi hanno contribuito al risultato consolidato dell'esercizio – il bilancio 2006 presenta un risultato di pertinenza del Gruppo negativo e pari ad €/000 (4.770).

Per quanto concerne l'andamento operativo della società, i **ricavi delle vendite consolidati** risultano pari a €/000 126.618, in incremento del 18% circa rispetto all'esercizio 2005 (pari a €/000 107.170).

Per quanto concerne l'attività di **distribuzione e vendita di gas**, l'esercizio 2006 evidenzia un incremento dei ricavi delle vendite derivato in modo particolare dalla significativa crescita della componente materia legata all'andamento del costo del metano. A ciò si aggiunge il combinato effetto della crescita della quota di mer-

cato nel segmento dei clienti business e del consolidamento nell'ultimo trimestre delle società Serenissima Energia e Serenissima Gas. Questo dato è peraltro parzialmente compensato dall'andamento marcatamente sfavorevole della stagionalità climatica nella parte finale dell'esercizio. I ricavi complessivi del settore passano da 81,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2005 a circa 109,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2006.

Risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente i ricavi dell'**acquedotto industriale**, che ammontano a 0,4 milioni di Euro, mentre i ricavi dell'**acquedotto civile** si presentano in leggera flessione e pari a 6,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005 pari a 6,6 milioni di Euro).

I ricavi generati dall'attività di **termovalorizzazione dei rifiuti** risultano in modesta flessione e si attestano a 14 milioni di Euro (al 31 dicembre 2005 i ricavi complessivi ammontavano a 14,3 milioni di Euro). Gli interventi realizzati, sia a livello impiantistico che dei sistemi di controllo e regolazione, per migliorare l'efficienza della combustione del rifiuto, la regolarità di marcia dell'impianto e, in ultima analisi, la produttività del processo di incenerimento e del turbogruppo, hanno consentito di incrementare la produzione di energia nonostante le maggiori fermate abbiano comportato una flessione della quantità di rifiuti inceneriti.

L'attività di teleriscaldamento, svolta dalla controllata COMOCALOR S.p.A., fa rilevare una diminuzione dei volumi erogati per effetto della già commentata stagionalità climatica avversa. Di contro, l'andamento dei ricavi risulta marginalmente positivo per effetto dell'incremento delle tariffe unitarie che riflettono l'andamento dei costi della materia prima. Nell'esercizio 2006, pertanto, i ricavi si attestano a 4,8 milioni di Euro (4,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2005). Al fine di migliorare la redditività di questa attività sono previsti alcuni interventi di sviluppo e di contenimento dei costi. In questa direzione vanno sia l'affitto ad ACSM S.p.A. del ramo d'azienda rappresentato dalla centrale termica – che per effetto delle procedure di agevolazione già approvate dall'UTF renderà possibile la riduzione degli oneri derivanti dall'applicazione delle accise, con un risparmio per il 2007 quantificabile in circa €/000 300 a parità di consumi di metano rispetto all'anno trascorso – sia una serie di iniziative dirette a completare la ristrutturazione del processo produttivo della società ed il turnaround della stessa entro il 2007.

Per l'attività di **gestione calore** i ricavi risultano in significativo aumento rispetto al 2005 e pari a 8,6 milioni di Euro (7,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2005).

Le attività di **raccolta dei rifiuti solidi urbani** e di pulizia delle strade, svolte dalla società collegata ACSM AMBIENTE S.r.l. per conto di ACSM S.p.A. e da questa rifatturate al Comune di Como, fanno rilevare una sostanziale invarianza dei ricavi pari a 7,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2006.

La **gestione operativa consolidata** al termine dell'esercizio 2006 evidenzia quindi un **marginale operativo lordo ante partite non ricorrenti** pari a €/000 17.035, in decremento del 7% circa rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (€/000 18.341). La marginalità operativa lorda si rafforza nei settori della gestione calore, della distribuzione di gas e nella distribuzione di acqua ad uso civile ed industriale, è sostanzialmente stabile nell'incenerimento rifiuti e nella cogenerazione, mentre è in significativo decremento nel settore del teleriscaldamento, per effetto del maggior costo del combustibile, e nel settore della vendita di gas, per effetto delle modifiche tariffarie derivanti dalle delibere 248/04 e seguenti – e degli stanziamenti a copertura dei rischi di ulteriori passività derivanti dai medesimi provvedimenti – oltre che per la penalizzazione derivante dall'andamento marcatamente sfavorevole della stagionalità climatica nella parte finale dell'esercizio.

Il **marginale operativo netto** risulta in riduzione e si attesta ad €/000 7.215, in decremento del 10% circa rispetto al precedente esercizio pari a €/000 8.005. L'accantonamento a svalutazione crediti al 31 dicembre 2006 ammonta a €/000 364, in decremento, per effetto dei successi ottenuti sul fronte della gestione e del recupero dei crediti, rispetto al dato al 31 dicembre 2005 (€/000 1.126).

La **gestione finanziaria** ordinaria risulta in miglioramento in particolare per l'effetto a conto economico del minor valore delle passività derivanti da contratti di derivati finanziari in essere. Il peggioramento del saldo netto negativo, pari ad €/000 (4.970) ed in incremento rispetto al 2005 che riportava una saldo di €/000 (2.002), è sostanzialmente riconducibile all'impatto degli interessi dovuti sui mancati versamenti di imposte ex moratoria di cui sopra (€/000 2.714) oltre che ad una svalutazione della partecipazione riferita alla società Emit S.p.A. per complessivi €/000 424.

Il **risultato ante imposte** ammonta ad €/000 2.245 e segna un decremento del 63% circa rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (€/000 6.003).

Le imposte ordinarie ammontano a €/000 3.230, in decremento del 2% rispetto al precedente esercizio, ma il carico fiscale complessivo risente dell'impatto dei mancati versamenti di imposte ex moratoria, di cui si è fatta menzione sopra, per €/000 3.800. Il saldo complessivo risulta quindi pari a €/000 7.030 in incremento del 114% circa rispetto al 2005.

Il risultato del Gruppo al 31 dicembre 2006, dopo le detrazioni relative alle imposte ed alla quota di utile degli azionisti di minoranza, risulta negativo e pari ad €/000 (4.770), in decremento rispetto al dato del corrispondente periodo del 2005 (€/000 2.670). Scorporando gli effetti legati al recupero delle imposte considerate "aiuti di Stato", il risultato netto sarebbe stato positivo e pari a €/000 1.745.

L'andamento economico dell'esercizio 2006, raffrontato con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, è così riepilogato (valori espressi in €/000):

Conto economico					
Dati espressi in €/000	31.12.2006	% su ricavi	31.12.2005	% su ricavi	delta %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	126.618	96,9%	107.170	97,7%	18,1%
Altri ricavi e proventi operativi	4.055	3,1%	2.557	2,3%	58,6%
Totale ricavi	130.673	100,0%	109.727	100,0%	19,1%
Costo del personale	(12.474)	(9,5%)	(11.407)	(10,4%)	9,4%
Altri costi operativi	(101.164)	(77,4%)	(79.979)	(72,9%)	26,5%
Costi operativi	(113.638)	(87,0%)	(91.386)	(83,3%)	24,3%
Margine Operativo Lordo (MOL) (*)	17.035	13,0%	18.341	16,7%	(7,1%)
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	(595)	(0,5%)	(1.568)	(1,4%)	(62,1%)
MOL post partite non ricorrenti	16.440	12,6%	16.773	15,3%	(2,0%)
Ammortamenti e svalutazioni	(9.225)	(7,1%)	(8.768)	(8,0%)	5,2%
Margine Operativo Netto (MON)	7.215	5,5%	8.005	7,3%	(9,9%)
Risultato gestione finanziaria	(4.970)	(3,8%)	(2.002)	(1,8%)	148,3%
Risultato ante imposte	2.245	1,7%	6.003	5,5%	(62,6%)
Imposte	(7.030)	(5,4%)	(3.288)	(3,0%)	113,8%
Risultato netto	(4.785)	(3,7%)	2.715	2,5%	n.a.
Risultato di pertinenza di terzi	(15)	(0,0%)	45	0,0%	n.a.
Risultato di Gruppo	(4.770)	(3,7%)	2.670	2,4%	n.a.

(*) ante poste non ricorrenti

Il prospetto che segue dettaglia il contributo delle singole attività alla marginalità operativa lorda ante partite non ricorrenti :

(al lordo dei rapporti intercompany)

€/000	31.12.2006	31.12.2005 (*)	31.12.2005
MOL vendita e distribuzione gas	8.162	9.592	10.080
MOL gestione calore	1.115	432	71
MOL teleriscaldamento	(101)	85	85
MOL trading energia elettrica	2	(13)	(43)
Totale Settore Gas e Calore	9.178	10.097	10.193
Settore Termovalorizzazione	6.778	7.024	7.197
Settore Acqua	1.079	1.219	950
<i>MOL Consolidato ante partite non ricorrenti</i>	<i>17.035</i>	<i>18.341</i>	<i>18.341</i>

(*) Dati al 31.12.2005 restated con criteri di allocazione omogenei al 31.12.2006 anche in tutte le successive tabelle.

Distribuzione Gas (ACSM S.p.A. e SERENISSIMA GAS S.p.A.) e Vendita Gas (ENERXENIA S.p.A., CANTURINA SERVIZI VENDITA S.R.L. e SERENISSIMA ENERGIA S.R.L.)

QUADRO NORMATIVO

Relativamente all'anno 2006, il quadro normativo di riferimento del servizio di distribuzione del gas metano non ha subito alcuna modificazione non essendo state emanate significative norme in materia.

Allo stato pertanto il settore è disciplinato dal D.lgs 164/2000 (c.d. decreto Letta) con le modificazioni introdotte dall'art. 23 del Decreto Legge 273/05 (convertito in legge nel corso del 2006).

Per effetto del combinato disposto dell'art. 15 del decreto Letta e del citato art. 23 del decreto legge 273/05, il periodo transitorio termina al 31 dicembre 2007 e, qualora il gestore possa dimostrare di essere in possesso di almeno uno dei requisiti di cui al comma 7 dell'art. 15 del D.lgs 164/2000, la scadenza viene automaticamente posticipata di due anni, e quindi sino al 31 dicembre 2009. Inoltre, nel caso ricorrano comprovate e motivate ragioni di pubblico interesse, il suddetto termine, in accordo con l'ente locale concedente, può essere prorogato di un ulteriore anno e quindi esteso al 31 dicembre 2010.

La novella legislativa fissa pertanto al 31 dicembre 2010, fatte salve le concessioni affidate con gara il cui termine ultimo può essere differito fino al massimo al 31 dicembre 2012, ricorrendone i presupposti, il termine di scadenza del periodo transitorio.

In tale contesto normativo, ACSM S.p.A. manterrà sostanzialmente gli attuali affidamenti almeno sino a tutto il 31 dicembre 2009, essendo in possesso di almeno uno dei requisiti di cui al comma 7 dell'art.15 del D.lgs 164/2000 e precisamente una partecipazione privata al capitale sociale superiore al 40% nonché soggetto distributore di oltre cento milioni di metri cubi di gas metano. La società ha in corso trattative con alcuni comuni per l'individuazione, laddove ne sussistono i presupposti, della sussistenza di ragioni di pubblico interesse e conseguentemente per il riconoscimento dell'ulteriore anno rispetto al 31 dicembre 2009.

Sul versante tariffario relativo all'attività di distribuzione, il 2006 ha visto l'emanazione di una delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (di seguito AEEG), la numero 218/06, con cui la stessa ottemperando a numerosi pronunciamenti del Consiglio di Stato di annullamento parziale della delibera 170/04, ha rideterminato, per quanto qui di maggiore interesse, i tassi di recupero di produttività per gli anni termici 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008 fissandoli rispettivamente in 4,8%, 4,6% e 4,4% in luogo del 5 % fisso di cui alla delibera annullata.

L'AEEG ha inoltre emanato la deliberazione numero 108/06 con cui ha introdotto il Codice di Rete tipo del servizio di distribuzione del gas, fissando lo schema entro cui devono muoversi i rapporti tra i distributori ed i venditori di gas metano.

Quanto al settore della vendita di gas metano, attività che nell'ambito del gruppo ACSM S.p.A. viene esercitata dalle controllate Enerxenia S.p.A., Serenissima Energia s.r.l. e Canturina Vendita s.r.l., l'anno 2006 è stato caratterizzato da una cospicua attività regolamentare dell'AEEG e da numerosi pronunciamenti del giudice amministrativo.

Tra i più importanti provvedimenti dell'AEEG si segnalano le seguenti deliberazioni:

- Deliberazione 298/05; ha introdotto l'aggiornamento per il trimestre gennaio – marzo 2006 delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale, in ossequio alle indicazioni di cui alla deliberazione dell'AEEG 248/04, la quale aveva introdotto le nuove modalità di aggiornamento della componente materia prima, delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale e di revisione del corrispettivo variabile relativo alla commercializzazione all'ingrosso (rivedendo in particolare il paniere di riferimento dei prodotti petroliferi il cui prezzo determina l'aggiornamento e l'algoritmo di trasferimento della dinamica dei prezzi internazionali del greggio in tariffa) con la finalità di preconstituire clausole di salvaguardia degli utenti da eccessive ed anomale escursioni dei prezzi. La delibera 248/04 prevede inoltre (art. 2) un meccanismo di traslazione agli importatori/grossisti dell'effetto della diversa modalità di aggiornamento prevista, con l'effetto di sterilizzare l'impatto in capo alle società di vendita al dettaglio.
- Deliberazione 64/06; con cui l'AEEG ha richiesto ai soggetti a tutela dei quali è stata adottata la disciplina di cui all'art. 2 della deliberazione 248/04, ovvero le società di vendita di gas metano, di segnalare alla stessa eventuali inadempimenti da parte degli esercenti l'attività di vendita all'ingrosso.
- Deliberazione 65/06; con cui l'AEEG ha avviato i procedimenti volti a verificare i meccanismi di aggiornamento della materia prima ed imporre ai grossisti l'obbligo di offrire nuove condizioni economiche in coerenza con la metodologia di aggiornamento della componente materia prima prevista dalla deliberazione 248/04. La medesima deliberazione ha disposto che entro il 30 giugno 2006 i venditori al dettaglio riconoscano un rimborso ai clienti finali nel rispetto delle disposizioni di cui alla deliberazione 248/04.
- Deliberazione 134/06; con cui l'AEEG ha modificato in parte, ed integrato, i criteri di aggiornamento delle condizioni economiche di fornitura del gas attraverso: l'integrazione degli intervalli di applicazione del parametro "alpha" di cui alla delibera 248/04, la riduzione della soglia di invarianza al 2,5%, il riconoscimento di un corrispettivo aggiuntivo in forma fissa pari a euro/cent 1,5 per mc. di gas, la previsione di un'unica modalità di aggiornamento per imprese e clienti finali.

La deliberazione 134/06 ha inoltre stabilito, con decorrenza 1° ottobre 2006, di limitare l'obbligo per gli esercenti l'attività di vendita di offrire condizioni economiche di fornitura c.d. "vincolate" ai soli clienti domestici.

Infine, aveva fissato al 30 novembre 2006 il termine entro cui i grossisti avrebbero dovuto offrire ai propri clienti nuove condizioni economiche formulate in coerenza con i criteri di cui alla delibera 248/04. Ha inoltre fissato al 31 dicembre 2006, il termine per comunicare all'AEEG l'avvenuto adempimento degli obblighi di rinegoziazione (tali termini sono stati successivamente prorogati rispettivamente al 28 febbraio e al 31 marzo con deliberazione 266/06).

Il 2006 ha inoltre visto la definizione dell'annosa controversia circa la delibera 248/04, la quale nel corso del mese di novembre è stata fatto oggetto di due decisioni (n. 1 e 2 del 2007) del Consiglio di Stato a Sezioni Unite, che ne hanno sancito la definitiva caducazione, ancorché per meri vizi procedurali riferibili ai tempi di proposizione degli appelli da parte dell'AEEG. Le dette sentenze hanno tuttavia ribadito la legittimità del potere di intervento in capo all'AEEG in materia di tariffe.

Sulla scorta di tale ultima considerazione l'AEEG ha emesso, in data 24 gennaio 2007, la delibera 12/07 con cui ha avviato il procedimento per l'adozione di provvedimenti in materia di criteri di aggiornamento delle condizioni di fornitura di gas naturale a decorrere dal 1 gennaio 2005.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2006

L'esercizio 2006 evidenzia un incremento dei ricavi delle vendite derivato in modo particolare dalla significativa crescita della componente materia legata all'andamento del costo del metano. A ciò si aggiunge il combinato effetto della crescita della quota di mercato nel segmento dei clienti business e del consolidamento nell'ultimo trimestre della società Serenissima Energia S.r.l. Questi effetti sono parzialmente compen-

sati dall'andamento marcatamente sfavorevole della stagionalità climatica nella parte finale dell'esercizio. Inoltre, va rilevato come il sostanziale mantenimento della base clienti sviluppata sulle proprie reti, soprattutto in un contesto di mercato fortemente rivolto alla liberalizzazione, possa considerarsi per il Gruppo un fattore critico di successo determinante.

In netta controtendenza rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio, l'ultimo trimestre ha fatto registrare una stagionalità climatica fortemente negativa, con temperature medie superiori di circa il 25% al corrispondente dato del 2005.

La marginalità operativa lorda ante partite non ricorrenti del settore distribuzione e vendita di gas risulta pari a €/000 8.161 (€/000 9.592 al 31 dicembre 2005). Il significativo decremento della marginalità è riconducibile agli effetti delle del. 298/05 e seguenti che hanno di fatto impedito agli operatori l'integrale recupero degli incrementi del prezzo della materia prima nelle tariffe di vendita. Inoltre, l'esercizio risulta penalizzato anche dagli accantonamenti relativi all'esercizio 2005 con riferimento alla delibera 248/04. Una ulteriore causa di riduzione dei margini è rappresentata dalle crescenti difficoltà di approvvigionamento sul mercato italiano del gas. La forte riduzione di liquidità e di offerta da parte degli shipper ha pesantemente influito in sede negoziale e nel processo di rinnovo dei contratti di acquisto per la stagione ottobre 2006 – settembre 2007.

I volumi venduti riferiti al bacino storicamente gestito dal Gruppo si attestano a 220,8 milioni di metri cubi (168,1 milioni per i clienti civili e 52,7 milioni per i clienti industriali), in decremento complessivamente del 2,6% rispetto all'anno 2005, quale risultato di un decremento del 5,3% dei volumi venduti ai clienti civili ed un incremento del 6,7% di quelli venduti ai clienti *business* (i volumi di gas complessivamente venduti al 31 dicembre 2005 ammontavano a circa 226,8 milioni di metri cubi, di cui 177,5 milioni a clienti civili e 49,3 milioni a clienti *business*). Il contributo legato al consolidamento della società Serenissima Energia S.r.l., che ammonta a 19 milioni di metri cubi, porta i quantitativi complessivi di gas venduto a 240 milioni di metri cubi, in incremento del 6% circa sul totale venduto nel 2005. I quantitativi complessivi venduti da Serenissima Energia in tutto l'esercizio 2006 ammontano a 68 milioni di metri cubi.

I clienti complessivi sono pari a n. 125.028, di cui n. 124.903 clienti civili e n. 125 clienti industriali, in aumento del 41% rispetto 31 dicembre 2005 sostanzialmente per effetto dell'ampliamento del bacino della clientela consolidata. I km. totali di rete gestita ammontano a 1.372.

SINTESI RISULTATI ECONOMICI DISTRIBUZIONE E VENDITA GAS

(al lordo dei rapporti intercompany)

€/000	31.12.2006	31.12.2005
Totale ricavi delle vendite	109.074	81.953
MOL ante partite non ricorrenti	8.162	9.592
MON post partite non ricorrenti	5.082	5.028

DATI GESTIONALI

(al lordo dei rapporti intercompany)

Volumi	31.12.2006	31.12.2005
Gas industriale (mln m ³)	52,7	49,3
Gas civile (mln m ³)	168,1	177,5
Serenissima	19,4	0
Totale	240,2	226,8
N. clienti industriali	125	90
N. clienti civili	124.903	88.455
Totale N. clienti	125.028	88.545
Km rete	1.372	718
Gas vettoriato a clienti (mln m ³)	209,5	193,6
N. clienti Distribuzione	117.812	80.674

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'anno 2006 nel settore della distribuzione e vendita di Gas, al lordo della quota di ammortamento, ammontano a complessivi €/000 6.207, e sono relativi in particolare al proseguimento delle attività di realizzazione della rete nel comune di Rovellasca (Co) nonché alla realizzazione di prese, colonne montanti e posa di contatori. In tale ammontare è inoltre incluso il completamento del progetto di implementazione del nuovo sistema di fatturazione e CRM.

Gestione calore ed energia (ENERCALOR S.r.l. e COMO ENERGIA S.c.a.r.l.)

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2006

Con effetti giuridici decorrenti dal 1° ottobre 2005, ENERXENIA S.p.A., in stretta ottemperanza alle disposizioni contenute nella legge 239/03 (legge Marzano) art. 1 comma 34, ha provveduto a scorporare l'attività di gestione calore dall'attività di vendita di gas metano. Si rammenta infatti che la legge Marzano stabilisce il divieto di esercizio di attività post-contatore da parte dei distributori, ovvero di società loro partecipate o collegate, nell'ambito territoriale in cui esercitano la propria attività.

Per effetto di tale disposizione, ENERXENIA S.p.A. ha provveduto a conferire il ramo di azienda adibito all'attività di servizio energia in un soggetto appositamente costituito, denominato EnerCalor S.r.l., di cui detiene l'intero capitale sociale.

Rispetto all'esercizio 2005, a seguito dei nuovi clienti acquisiti (141 unità immobiliari rispetto alle 122 gestite nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, oltre agli impianti pubblici affidati dai Comuni di Rovello Porro e Cermenate), la società ha incrementato ricavi e margini derivanti dall'attività di gestione.

Dall'ottobre 2003, ENERXENIA S.p.A. (EnerCalor S.r.l. a partire dal 1° ottobre 2005) detiene il 34% delle quote del consorzio permanente SO.E.RA. ENERGY CALOR, costituito per gestire il contratto gestione calore della durata di 8 anni affidato dal Comune di Cologno Monzese in sub-appalto CONSIP. EnerCalor S.r.l. ha la facoltà di designare il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2006 è inoltre proseguita la gestione degli impianti termici dell'Amministrazione Comunale di Como e del Comune di Mozzate (CO), attraverso la società consortile COMO ENERGIA di cui ACSM S.p.A. detiene il 53%. L'esercizio 2006 della S.c.a.r.l. COMO ENERGIA chiude, come da Statuto, in pareggio in quanto il risultato della gestione viene rilevato pro quota in capo alle singole società partecipanti all'Associazione Temporanea di Imprese (tra cui ACSM S.p.A.).

SINTESI RISULTATI ECONOMICI AGGREGATI GESTIONE CALORE

(al lordo dei rapporti intercompany)

€/000	31.12.2006	31.12.2005
Totale ricavi delle vendite	8.561	7.581
MOL ante partite non ricorrenti	1.115	430
MON post partite non ricorrenti	1.103	408

INVESTIMENTI

Non vi sono investimenti significativi riferiti a quest'area di business.

Teleriscaldamento (COMOCALOR S.p.A.)

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2006

Il servizio è svolto dalla società controllata COMOCALOR S.p.A. operante nel settore del teleriscaldamento urbano e della produzione e distribuzione di energia termica.

Rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, l'andamento economico del 2006 si è chiuso con un leggero incremento del fatturato. L'incremento è riconducibile all'aumento delle tariffe, che riflette l'andamento dei costi di approvvigionamento della materia prima. I volumi ammontano a circa 37,3 milioni di Mcal. per le utenze della rete teleriscaldamento e a circa 9,3 milioni di Mcal. per le utenze della rete vapore industriale (rispetto a 39,1 milioni di Mcal. al 31 dicembre 2005 per la rete di teleriscaldamento e a 8,8 milioni per le utenze della rete vapore industriale).

Le utenze ammontano a 136 unità per i clienti della rete di teleriscaldamento (in diminuzione di 2 unità rispetto all'esercizio precedente) ed a 5 unità per i clienti della rete vapore (in linea con l'esercizio precedente).

Il margine operativo lordo del servizio, ante partite non ricorrenti, è negativo e pari ad €/000 (101) in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2005 (€/000 85). La riduzione è imputabile all'incremento del costo del combustibile, per effetto della modifica delle fonti utilizzate (metano e vapore in luogo del BTZ), che viene solo parzialmente trasferito in tariffa.

Al fine di intervenire sulla marginalità sono state avviate alcune iniziative mirate a portare a *breakeven* la società e che possono essere schematizzate come segue:

- Accisa agevolata: attraverso l'affitto del ramo d'azienda la società otterrà un risparmio significativo sul prezzo di acquisto della materia prima e valutabile in circa €/000 300 a parità di prelievi di metano con il 2006;
- Progetto San Martino: è stato firmato il contratto per la realizzazione di un impianto di teleriscaldamento per l'Ospedale San Martino che comprende sia la realizzazione dell'impianto sia la sua gestione ed alimentazione per i successivi 9 anni;
- Riduzione costi generali: sono state avviate alcune iniziative volte a ridurre i costi generali della società in particolare con la chiusura di una sede;
- Ristrutturazione e riorganizzazione del sistema produttivo: è prevista una crescente integrazione con l'impianto di termovalorizzazione di ACSM. L'obiettivo è di massimizzare le sinergie di processo e di favorire il completamento del *turnaround* aziendale attraverso una drastica riduzione dei costi di produzione entro il biennio 2007-08.

SINTESI RISULTATI ECONOMICI TELERISCALDAMENTO

(al lordo dei rapporti intercompany)

€/000	31.12.2006	31.12.2005
Totale ricavi delle vendite	4.799	4.596
MOL ante partite non ricorrenti	(101)	85
MON post partite non ricorrenti	(756)	(439)

DATI GESTIONALI

€/000	31.12.2006	31.12.2005
Teleriscaldamento: Gcal	37.348	39.119
N. utenti teleriscaldamento	136	138
Vapore: Gcal	9.318	8.847
N. utenti vapore	5	5
Teleraffrescamento: Mwhf	1.561	1.648
Km rete	19	19

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'anno 2006 nel settore teleriscaldamento, al lordo della quota di ammortamento, ammontano a complessivi €/000 419, e sono relativi alla sostituzione della caldaia utilizzata per la produzione del vapore industriale.

Incenerimento e cogenerazione (ACSM S.p.A.)

QUADRO NORMATIVO

L'anno 2006 ha visto l'emanazione del D.lgs 152/06, recante "Norme in materia ambientale", meglio e più noto come Codice Ambientale.

In materia di rifiuti, la norma sopra citata ha introdotto significative innovazioni rispetto alla normativa previgente avendo innanzitutto abrogato il D.lgs 22/97 (c.d. decreto Ronchi).

Il decreto ambientale non ha modificato, relativamente ai servizi ambientali, il termine di cui all'art. 113 comma 15 bis del dlgs 167/06 (T.U.E.L.), previsto per i casi di affidamenti di servizi non preceduti da gara ad evidenza pubblica, il quale pertanto è rimasto fissato al 31 dicembre 2006.

Relativamente ad ACSM, svolgendo la stessa il servizio di smaltimento dei rifiuti sulla scorta di un affidamento concesso anteriormente al 1° ottobre 2003, il succitato termine di scadenza anticipata non trova applicazione.

Le principali modifiche introdotte dal Codice Ambientale rispetto alla normativa previgente riguardano il tema dell'organizzazione e della gestione dei servizi e quello dei regimi autorizzativi.

Di particolare interesse risulta il principio per cui il servizio di gestione integrata dei rifiuti è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) di norma coincidenti con la Provincia.

La Regione Lombardia ha precisato, in attuazione alle disposizioni di cui alla legge regionale 26/2003 e s.m.i., che per l'attività di smaltimento dei rifiuti l'ATO coincide invece con la Regione.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2006

I ricavi generati dall'attività di smaltimento e cogenerazione risultano in modesta riduzione rispetto all'esercizio 2005 (-1,6%), passando da 14,2 milioni di Euro a 14 milioni di Euro.

I ricavi derivanti dall'attività di smaltimento rifiuti diminuiscono passando da 8 milioni di Euro a 7,5 milioni di Euro per effetto delle minori quantità smaltite che passano da kg 73,7 milioni al 31 dicembre 2005 a 69,4 milioni al 31 dicembre 2006 (-5,9%).

I ricavi della produzione di energia elettrica in regime CIP 6 sono pari a circa 4,5 milioni di Euro, a fronte di circa 20,4 milioni di Kwh ceduti. Al 31 dicembre 2005 i ricavi risultavano pari a circa 5,1 milioni di Euro, mentre i quantitativi ceduti ammontavano a circa 25 milioni di Kwh.

I ricavi per energia termica ceduta a Comocalor ammontano a 1,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2006, con circa 27,8 milioni di Mcal (pari a 6,5 milioni di kwh equivalenti). Al 31 dicembre 2005 le Mcal cedute ammontavano a 12,4 milioni (pari a 2,9 milioni di kwh equivalenti), dato che l'attività era iniziata nel mese di giugno 2005, e i ricavi erano pari a 0,7 milioni di Euro.

SINTESI RISULTATI ECONOMICI INCENERIMENTO E COGENERAZIONE

(al lordo dei rapporti intercompany)

€/000	31.12.2006	31.12.2005
Totale ricavi delle vendite	13.968	14.197
MOL ante partite non ricorrenti	6.777	7.024
MON post partite non ricorrenti	4.167	4.903

DATI GESTIONALI

€/000	31.12.2006	31.12.2005
Tonnellate smaltite	69.355	73.672
Energia Elettrica prodotta (MW)	20.407	24.994
Energia termica ceduta (Mcal/1000)	27.820	12.356

Gli investimenti effettuati nell'anno 2006 nel settore incenerimento e cogenerazione, al lordo della quota di ammortamento, ammontano a complessivi €/000 1.587, e sono relativi alla definitiva messa in opera del sistema di depurazione fumi nonché all'inizio dei lavori per la realizzazione della nuova copertura.

Raccolta rifiuti e spazzamento strade (ACSM AMBIENTE S.r.l.)

Il servizio è svolto dalla società ACSM AMBIENTE S.r.l. che ha per oggetto sociale la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani, la spazzatura e la pulizia delle strade e delle aree pubbliche, lo spurgo dei pozzi e delle fosse biologiche ed ogni altra attività connessa alle precedenti. La società svolge tale servizio per conto di ACSM S.p.A., in seguito all'affidamento alla stessa, da parte del Comune di Como, del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dei servizi di nettezza urbana. Con determina dirigenziale del 28 dicembre 2004 il Comune di Como ha prorogato ad ACSM S.p.A. l'affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dei servizi di nettezza urbana sino al 30 aprile 2007.

Acquedotto civile e industriale (ACSM S.p.A.)

QUADRO NORMATIVO

Il Codice Ambientale (d.lgs 152/2006) ha abrogato la legge 36/94 c.d. legge Galli. Tuttavia, ancorchè siano state apportate talune integrazioni alla predetta normativa, lo schema di massima del provvedimento ricalca i principi già contenuti nella legge Galli in particolare per quanto riguarda l'organizzazione del servizio idrico integrato, la cui gestione continua ad essere prevista su base di Ambiti Territoriali Ottimali, coincidenti di norma con le Province.

Un'interessante novità è stata introdotta in materia tariffaria, laddove è stato previsto il principio del "chi inquina paga", sulla scorta del quale dovrebbe procedersi ad una ridefinizione della metodologia tariffaria. Contrariamente a quanto previsto per i servizi di gestione dei rifiuti, il Codice Ambientale ha prorogato il termine di scadenza degli affidamenti non preceduti da gara ad evidenza pubblica, il quale è stato spostato al 31 dicembre 2007, modificando in tal senso l'art. 113, comma 15 bis., (si rammenta che lo stesso articolo, con riferimento alle società quotate in borsa, stabilisce che gli affidamenti in capo a queste, in essere alla data del 1° ottobre 2003 proseguono sino alla loro scadenza naturale, fattispecie che si applica ad ACSM S.p.A.).

La conferenza dei sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) di Como ha licenziato, nel corso dell'anno 2006, un piano d'ambito privo del modello gestionale rimesso a successiva determinazione. Detto documento, integrato dal modello gestionale, rappresenterà lo strumento che verrà posto a base dell'affidamento del servizio idrico integrato nella provincia di Como.

La Regione Lombardia, nel corso del mese di agosto ha deliberato importanti modifiche alla legge 26/03 in materia di servizi pubblici locali.

Con riferimento al servizio idrico integrato è stata disposta – con la sola eccezione della città di Milano - l'obbligatoria separazione tra l'attività di gestione e l'attività di erogazione del servizio, imponendo che la scelta dell'erogatore, unico in ciascun ambito territoriale, debba avvenire esclusivamente previa gara ad evidenza pubblica.

Relativamente agli aspetti tariffari, neppure il 2006 ha visto l'emanazione di alcuna deliberazione da parte del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) e pertanto non è stato possibile attuare alcuna revisione tariffaria.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2006

I volumi fatturati dall'acquedotto civile nell'esercizio 2006 mostrano una leggera crescita rispetto all'anno precedente (+1,8%), passando da 11,3 milioni di metri cubi al 31 dicembre 2005 a 11,5 milioni di metri cubi al 31 dicembre 2006. I ricavi del servizio acquedotto civile al 31 dicembre 2006 sono pari a 6,2 milioni di Euro, in relativo calo rispetto al fatturato dello stesso periodo dell'anno precedente.

La gestione dell'acquedotto industriale si presenta in linea rispetto al 31 dicembre 2005 con volumi fatturati pari a circa 1 milioni di metri cubi e ricavi pari a €/000 347.

I clienti sono pari a 14.797 unità, di cui 26 clienti industriali.

I km. totali di rete gestita sono pari a 341 circa in linea rispetto al 31 dicembre 2005.

SINTESI RISULTATI ECONOMICI ACQUEDOTTO

(al lordo dei rapporti intercompany)

€/000	31.12.2006	31.12.2005
Totale ricavi delle vendite	6.499	7.054
MOL ante partite non ricorrenti	1.079	1.219
MON post partite non ricorrenti	(1.069)	(500)

DATI GESTIONALI

Acqua civile

	31.12.2006	31.12.2005
Metri cubi civili (mln)	11,5	11,3
N. clienti	14.771	14.515
Km rete	323	320

Acqua industriale

	31.12.2006	31.12.2005
Metri cubi industriali (mln)	1,3	1,2
N. clienti	26	25
Km rete	18	18

Gli investimenti effettuati nell'anno 2006 nel settore distribuzione acqua ad uso civile ed industriale, al lordo della quota di ammortamento, ammontano a complessivi €/000 1.554, e sono relativi agli interventi effettuati sulla rete, alla realizzazione di prese, colonne montanti e posa di contatori.

sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria

Sintesi della situazione patrimoniale e finanziaria

La Situazione Patrimoniale Consolidata al 31 dicembre 2006, riclassificata ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura finanziaria, confrontata con la corrispondente situazione al 31 dicembre 2005, è così riepilogata (valori espressi in €/000):

Dati espressi in €/000	31.12.2006	31.12.2005
Capitale Investito Netto		
Immobilizzazioni materiali	157.387	102.094
Avviamento	8.771	3.056
Immobilizzazioni immateriali	8.299	8.827
Immobilizzazioni finanziarie	2.325	2.673
Attività / Passività immobilizzate	(15.436)	(1.285)
Fondi rischi e oneri	(973)	0
Fondi relativi al personale	(4.359)	(3.403)
Capitale Immobilizzato	156.014	111.962
Rimanenze	2.147	2.056
Crediti commerciali	63.809	57.957
Altri crediti	6.071	9.328
Altre attività	51	211
Debiti commerciali	(39.754)	(35.796)
Altri debiti	(13.104)	(7.628)
Altre passività	(21.015)	(11.157)
Capitale circolante	(1.795)	14.971
Totale Capitale Investito Netto	154.219	126.933
Fonti di copertura		
Patrimonio Netto	88.606	67.564
Debiti finanziari Medio-Lungo termine	48.026	53.229
Debiti finanziari Breve termine	27.992	18.055
Disponibilità liquide	(10.405)	(11.915)
Posizione finanziaria netta	65.613	59.369
Totale fonti di finanziamento	154.219	126.933

Il rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2006 confrontato con quello riferito al 31 dicembre 2005, presenta i seguenti fondi generati ed assorbiti dall'attività di impresa (valori espressi in €/000):

Dati espressi in €/000	31.12.2006	31.12.2005
Risultato del periodo	(4.785)	2.715
Ammortamenti e accantonamenti	9.225	8.768
Variazione fondi	537	130
Oneri finanziari netti	4.596	1.975
Imposte	7.030	3.288
Autofinanziamento	16.603	16.876
Variazione del capitale circolante	(2.908)	(24.794)
Flusso di cassa della gestione corrente	13.695	(7.918)
Investimenti netti	(16.651)	(6.540)
Flusso di cassa della gestione operativa	(2.956)	(14.459)
Variazione debiti M-L termine	(5.203)	(2.030)
Variazione debiti B termine	9.937	8.775
Operazioni sul capitale	(2.238)	(2.224)
Flusso di cassa dell'esercizio	(460)	(9.938)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	11.915	21.905
Effetto consolidamento Serenissime	(1.050)	
Effetto deconsolidamento Ambiente		(52)
Disponibilità liquide a fine esercizio	10.405	11.915

Lo schema evidenzia un flusso di cassa netto di periodo (free cash flow) negativo per €/000 (2.956), in miglioramento rispetto all'esercizio precedente €/000 (14.459). Ai flussi generati dall'autofinanziamento e dalle variazioni non monetarie, pari ad €/000 16.603, si aggiunge la variazione negativa del capitale circolante, pari a €/000 (2.908). Il flusso generato dalla gestione corrente è quindi pari a €/000 13.695.

I flussi assorbiti dalle attività di investimento sono pari complessivamente a €/000 (16.651). Il flusso assorbito da attività di finanziamento risulta complessivamente pari a €/000 2.496 quale saldo di quanto legato al rimborso di finanziamenti a m/l termine e di linee a breve nonché al pagamento dei dividendi relativi all'esercizio 2005.

Il flusso monetario di periodo risulta quindi negativo e pari a €/000 (460); le disponibilità liquide a fine periodo sono pari a €/000 10.405 ed includono la variazione della liquidità riferita al consolidamento delle società Serenissima Gas ed Energia per €/000 complessivi €/000 (1.050). Il totale della Posizione Finanziaria Netta ammonta quindi a €/000 (65.613), come evidenziato nello schema di Stato Patrimoniale.

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio 2006 sono pari complessivamente a €/000 10.294 e riguardano il completamento o il proseguimento di opere iniziate in precedenti esercizi e l'attuazione dei programmi di adeguamento e potenziamento degli impianti e delle reti. In particolare, gli investimenti in attività materiali e riguardano: vendita e distribuzione gas per €/000 6.207, gestione calore per €/000 80, teleriscaldamento per €/000 419, termovalorizzazione rifiuti per €/000 1.587, distribuzione acqua ad uso civile ed industriale per €/000 1.554, servizi generali per €/000 447.

La variazione delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2006 è negativa e pari a €/000 6.237, quale risultato dell'acquisto della partecipazione in Serenissima Energia S.r.l. (€/000 6.595) e del combinato effetto delle svalutazioni operate su alcune partecipazioni in aziende collegate e altre partecipazioni (Emit S.p.A.) e della cessione della partecipazione in Como Servizi Urbani S.p.A. avvenuta in data 3 agosto 2006.

Qualità, Ambiente e Sicurezza

La Funzione Qualità, Ambiente e Sicurezza è stata istituita nel corso dell'anno 2002 con lo scopo di raggruppare, coordinare ed ottimizzare le competenze presenti in azienda relativamente alle seguenti attività:

- sviluppo, mantenimento e miglioramento del Sistema di Gestione per la Qualità aziendale certificato in accordo alle norme internazionali della famiglia ISO 9000;
- verifica e miglioramento continuo della sicurezza e della tutela della salute dei lavoratori, tenendo conto delle prescrizioni dettate dalla normativa vigente (es. D. Lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni);
- pianificazione, esecuzione e controllo delle attività di analisi chimiche e batteriologiche effettuate dal Laboratorio aziendale, nonché di gestione degli strumenti di misura utilizzati;
- coordinamento ed analisi di alcune problematiche ambientali connesse alle attività svolte da ACSM S.p.A. (es. gestione dei rifiuti prodotti, IPPC);
- mantenimento dei rapporti con Enti ed organizzazioni Esterne (es. ISTAT, Federazioni e Associazioni di categoria, *Autorities*) e fornitura delle informazioni e della documentazione richiesta.

Nell'ottica di un costante miglioramento della qualità dei servizi erogati, l'anno 2006 è stato caratterizzato dal mantenimento e perfezionamento dei Sistemi di Gestione per la Qualità di ACSM SpA, relativo ai processi di erogazione dell'acqua e di distribuzione del gas naturale e di EnerCalor Srl, relativamente ai processi di progettazione, installazione, conduzione e manutenzione di impianti termici.

L'attenzione verso l'ambiente è invece testimoniata dal progetto di sviluppo e certificazione del Sistemi di Gestione Ambientale relativo all'impianto di termovalorizzazione gestito da ACSM S.p.A., che dovrebbe concludersi nel corso dell'anno 2007.

Nell'ambito della tutela della salute sui luoghi di lavoro i risultati più significativi raggiunti nel corso del 2006 sono stati i seguenti:

- il continuo aggiornamento dei documenti di valutazione del rischio;
- l'effettuazione di una serie di verifiche programmate, a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, sui differenti luoghi di lavoro;
- l'analisi a seguito degli infortuni occorsi, al fine di individuarne le cause ed impedire il loro ripetersi.

La costante attenzione della società in merito alla qualità dell'acqua potabile distribuita è sottolineata dal lavoro svolto dal Laboratorio d'analisi, che, nel corso del 2006, ha eseguito oltre 2.300 campionamenti e circa 40.000 analisi chimiche e microbiologiche, ampliando inoltre il numero e la tipologia dei parametri ricercati (es. determinazione delle alghe).

L'attività del Laboratorio si è concentrata sulle tradizionali aree di intervento: analisi sull'acqua potabile nei Comuni per conto dei quali ACSM S.p.A. gestisce gli acquedotti e per conto terzi; analisi sui prodotti chimici di potabilizzazione; analisi per caratterizzare perdite di acqua rilevate dagli utenti o dal personale aziendale; analisi sulle acque reflue dell'impianto di termovalorizzazione di ACSM.

Nel corso del 2006, il Laboratorio ha inoltre consolidato l'attività di analisi per conto di Enti locali, Consorzi e soggetti privati in riferimento all'effettuazione dei "controlli interni" previsti dal D.Lgs. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

Customer satisfaction

ACSM ha effettuato per il quarto anno consecutivo un'indagine sulla soddisfazione dei propri Clienti mediante interviste telefoniche ad un campione casuale di Clienti civili e business.

La percentuale di Clienti soddisfatti è risultata molto elevata (98,8%) e, come gli anni scorsi, caratterizzata da un sostanziale allineamento alle aspettative; si sottolinea in particolare come dal 2003 ad oggi sia diminuita la percentuale di Clienti insoddisfatti (dal 7,0% del 2003 al 1,2% del 2006) e che l'insoddisfazione rilevata dai Clienti interpellati è risultata essere lieve.

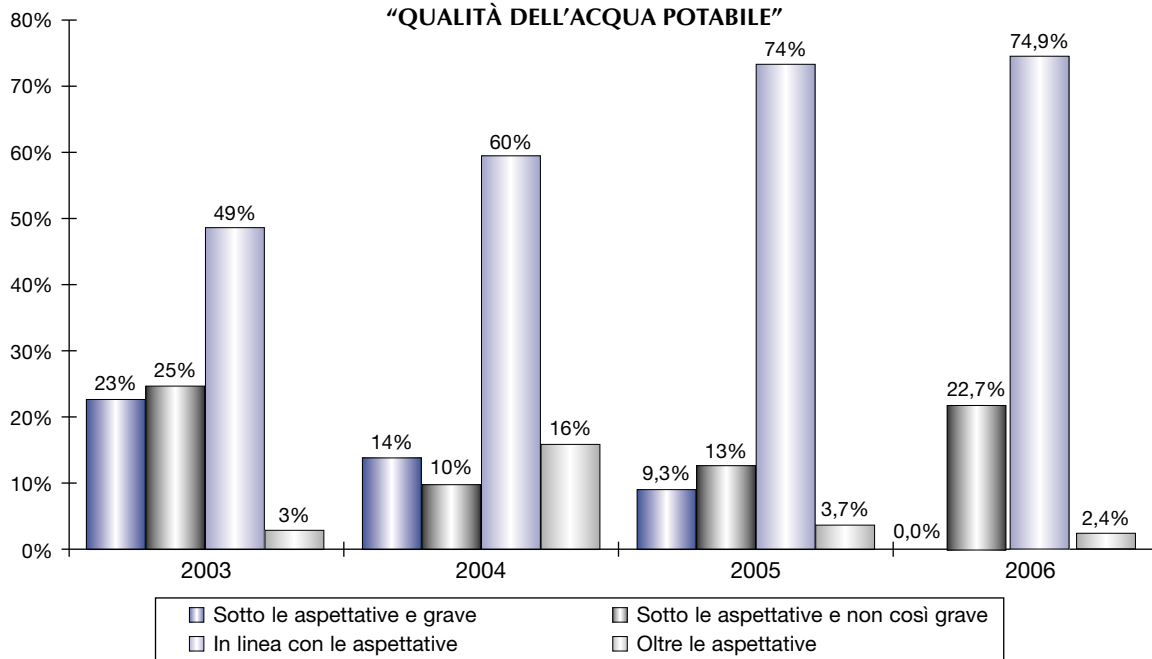
TABELLA – ANDAMENTO DEL GRADO DI SODDISFAZIONE COMPLESSIVO DEI CLIENTI

Grado di soddisfazione	2003	2004	2005	2006
In linea o oltre le aspettative	93,0%	97,0%	96,6%	98,8%
Al di sotto delle aspettative	7,0%	3,0%	3,4%	1,2%

Fattori di eccellenza sono risultati essere la "qualità degli interventi effettuati dal personale tecnico", la "cortesia / rintracciabilità del centralista di Pronto Intervento", la "tempestività / professionalità del personale intervenuto in situazioni di Pronto Intervento" e nel complesso il "servizio di distribuzione del gas".

Si sottolinea inoltre come la percentuale di Clienti insoddisfatti della qualità dell'acqua potabile sia andata diminuendo (dal 48% nell'anno 2003, al 22,7% nell'anno 2006) e che la grave insoddisfazione emersa negli scorsi anni non si è più riscontrata nell'ultima indagine di customer satisfaction, a riprova di quanto testimoniato da recenti studi effettuati anche da Associazioni di Consumatori.

GRAFICO – ANDAMENTO DEL GRADO DI SODDISFAZIONE RELATIVO AL FATTORE "QUALITÀ DELL'ACQUA POTABILE"



L'insoddisfazione di lieve entità, che si è ancora riscontrata nel corso dell'ultima indagine, è dovuta:

- in parte, al "ricordo" delle caratteristiche (es. durezza) che l'acqua possedeva prima dell'entrata in funzione dell'impianto di potabilizzazione del Baradello;
- in parte, all'impiego del biossido di cloro per la disinfezione finale dell'acqua potabilizzata, che in particolari condizioni (tra cui anche il cattivo stato degli impianti interni dei Clienti) può determinare odori fastidiosi.

Sistemi Informativi

L'anno che si è chiuso al 31 dicembre 2006 ha costituito per i sistemi informativi una tappa di consolidamento, dopo lo sforzo implementativo profuso nel corso dell'esercizio precedente.

Si è concluso dunque un periodo di manutenzione evolutiva di natura tecnologica e funzionale, con valenza prevalentemente interna. Il risultato si può misurare più in termini di solidità, efficienza ed affidabilità dei modelli informatici in essere, che in termini di nuove soluzioni.

Purtuttavia, in questo anno sono state gettate le basi per far fronte a due sfide che si dovranno affrontare nel corso del 2007: la costituzione di un polo d'eccellenza che fornirà servizi informatici e di gestione del ciclo attivo (fatturazione e contratti), anche alle società Serenissima Energia e Gas, da un lato e, dall'altro, la complessa articolazione di promozioni commerciali per la vendita di gas al mercato "non domestico".

Andamento del titolo

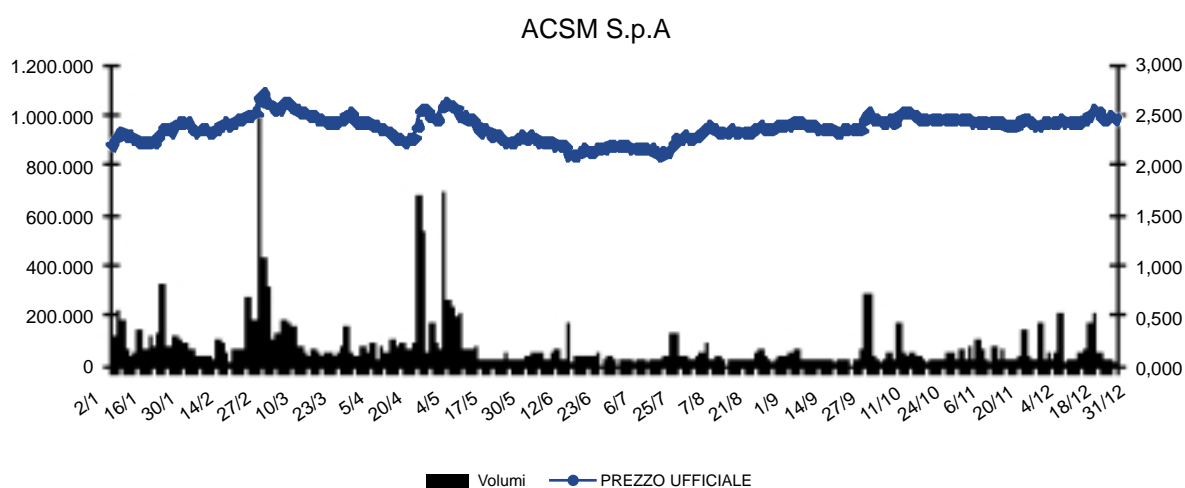
Il titolo ACSM Como, quotato sul Mercato Telematico Azionario Italiano, nel corso del 2006 ha registrato un incremento del 12% sostanzialmente in linea con l'andamento complessivo dell'indice dei Servizi di Pubblica Utilità, che ha registrato una performance di +11% nell'esercizio 2006.

Al 29 dicembre 2006, ultimo giorno di borsa, la capitalizzazione, era pari a 116,0 milioni di €uro. Il valore del titolo al 29 dicembre 2006 era pari a 2,474 €uro.

Il numero azioni è pari a 46.820.625 per effetto del conferimento da parte di AEM S.p.A. della partecipazione nella società Serenissima Gas S.p.A. a sottoscrizione dell'aumento di capitale che ha portato AEM a detenere una quota del 20% del capitale sociale di ACSM.

I volumi medi si sono attestati a circa 76 mila unità scambiate giornalmente.

GRAFICO – ANDAMENTO DEL TITOLO NEL PERIODO 01.01.2006 – 31.12.2006



Sintesi economico-finanziaria della ACSM S.p.A.

Conto Economico €/000	31.12.2006	% su ricavi	31.12.2005	% su ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.367	94,0%	38.738	94,4%
Altri ricavi e proventi operativi	2.517	6,0%	2.293	5,6%
Totale ricavi	41.884	100,0%	41.031	100,0%
Costi operativi	(29.896)	(71,4%)	(28.545)	(69,6%)
Margine Operativo Lordo (MOL)	11.988	28,6%	12.486	30,4%
Ricavi/(Costi) non ricorrenti	(320)	(0,8%)	187	0,5%
MOL post partite non ricorrenti	11.668	27,9%	12.673	30,9%
Ammortamenti e svalutazioni	(7.337)	(17,5%)	(7.169)	(17,5%)
Margine Operativo Netto (MON)	4.331	10,3%	5.504	13,4%
Risultato gestione Einaziaria	(3.495)	(8,3%)	548	1,3%
Risultato ante imposte	836	2,0%	6.052	14,7%
Imposte	(5.610)	(13,4%)	(1.991)	(4,9%)
Risultato netto	(4.774)	(11,4%)	4.061	9,9%

Stato Patrimoniale €/000	31.12.2006	31.12.2005
Capitale Investito Netto		
Immobilizzazioni materiali	97.257	95.283
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	7.293	7.529
Immobilizzazioni finanziarie	36.709	7.785
Attività / Passività immobilizzate	(1.248)	(1.099)
Fondi rischi e oneri	(58)	0
Fondi relativi al personale	(3.264)	(2.934)
Capitale Immobilizzato	136.689	106.564
Rimanenze	1.786	1.550
Crediti commerciali	14.396	20.727
Altri crediti	5.271	5.554
Altre attività	51	211
Debiti commerciali	(12.205)	(11.054)
Altri debiti	(7.096)	(6.308)
Altre passività	(14.128)	(7.774)
Capitale circolante commerciale	(11.925)	2.906
Totale Capitale Investito Netto	124.764	109.470
Fonti di copertura		
Patrimonio Netto	77.346	62.309
Debiti Finanziari Medio-Lungo termine	45.320	50.213
Debiti Finanziari Breve termine	28.496	17.297
Disponibilità liquide	(26.398)	(20.349)
Posizione Finanziaria netta	47.418	47.161
Totale Fonti di Finanziamento	124.764	109.470

2006

Rendiconto Finanziario € /000	31.12.2006	31.12.2005
Risultato del periodo	(4.774)	4.061
Ammortamenti e accantonamenti	7.338	7.170
Variazione Fondi	387	10
Oneri Finanziari netti	4.294	(1.933)
Imposte	5.610	1.990
Autofinanziamento	12.855	11.298
Variazione del capitale circolante commerciale	4.733	(1.039)
Flusso di cassa della gestione corrente	17.588	10.259
Investimenti netti	(14.878)	(7.790)
Flusso di cassa della gestione operativa	2.710	2.469
Variazione debiti M-L termine	(4.892)	(1.983)
Variazione debiti B termine	11.200	14.772
Operazioni sul capitale	(2.968)	(2.633)
Flusso di cassa dell'esercizio	6.050	12.625
Disponibilità liquide a inizio esercizio	20.349	7.724
Disponibilità liquide a fine esercizio	26.399	20.349

Prospetto di riconciliazione del risultato e del patrimonio netto della capogruppo con il risultato ed il patrimonio netto del consolidato	RISULTATO NETTO al 31.12.2006	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2006
Importi risultanti dal bilancio d'esercizio ACSM S.p.A.	(4.774)	77.346
Riserva di consolidamento derivante dalla eliminazione del valore di carico delle partecipazioni contro PN		5.087
Risultato d'esercizio delle società controllate:		
• Comocalor S.p.A.	(637)	(637)
• Enerxenia S.p.A.	1.211	1.211
• Canturina Servizi Vendita S.r.l.	414	414
• Enercalor S.r.l.	530	530
• Serenissima Energia S.r.l.	512	512
• Serenissima Gas S.p.A.	695	695
Rettifica consolidamento Serenissima Energia	(385)	(385)
Storno plusvalenza da conferimento ramo vendita ACSM S.p.A. e Tecnogas S.r.l. in Enerxenia S.p.A.		(3.547)
Storno dividendi infragruppo	(2.133)	(2.133)
Ammortamento plusvalore allocato su cespiti Tecnogas s.r.l.	(32)	(95)
Ammortamento plusvalore allocato su cespiti Serenissima gas s.r.l.	(264)	(264)
Effetto imposte su ammortamento plusvalore allocato su cespiti Serenissima gas s.r.l.	98	98
Valutazione ad <i>equity</i> partecipazioni varie	(19)	(19)
Storno quote di competenza degli azionisti di minoranza	15	15
IMPORTI RISULTANTI DA BILANCIO CONSOLIDATO:		
<i>DI SPETTANZA DEL GRUPPO</i>	<i>(4.770)</i>	<i>78.827</i>
<i>DI SPETTANZA DI TERZI</i>	<i>(15)</i>	<i>9.779</i>
TOTALE	(4.785)	88.606

Si precisa che ACSM S.p.A. ha redatto il bilancio al 31 dicembre 2006 in conformità ai principi contabili IAS/IFRS in virtù dell'obbligo prevista nella normativa di riferimento.

Relazione annuale sulla Corporate Governance

Nel seguito viene illustrato il modello di *Corporate Governance* adottato da ACSM S.p.A. che segue nell'esposizione le linee guida per la Redazione della Relazione in materia di *Corporate Governance* emesse da Borsa Italiana S.p.A. e reca altresì l'adeguamento del Codice di Autodisciplina della società alle modifiche adottate dal Comitato per la Corporate Governance e rese pubbliche nel marzo 2006.

COMPOSIZIONE E RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ART. 1-6 DEL CODICE)

Il Consiglio di Amministrazione di ACSM S.p.A., rinnovatosi in sede di Assemblea Ordinaria dei soci tenutasi il 29 aprile 2004, al 31 dicembre 2006 risulta così composto: Dott. Giorgio Bordoli (Presidente), Arch. Paolo Bortolotti, Dott.ssa Veronica Airoidi, Ing. Nicola De Sanctis, Ing. Silvio Bosetti, Dott. Nicola Zerboni, Dott. Nicola Molteni, Dott. Maurizio Colombo, Sig. Andrea Racheli e Dott.ssa Paola Sala.

Il mandato di tutti i consiglieri scade con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006. Unico membro esecutivo del C.d.A. è il Presidente, Dott. Giorgio Bordoli, al quale, alla pari del Direttore Generale, Dott. Enrico Poliero, spettano i poteri di firma.

Tra i membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione sussiste l'indipendenza del consigliere Dott. Nicola Molteni, ai sensi dell'articolo 3 del codice di autodisciplina della società.

Al C.d.A. sono stati riservati compiti di indirizzo strategico e organizzativo in diretta considerazione delle previsioni del Codice. Il C.d.A. vigila sul generale andamento della gestione, con specifica attenzione alle situazioni che implicano conflitto di interessi, confrontando periodicamente i risultati ottenuti con quelli programmati.

Le materie indicate nell'articolo 1.2 del codice di autodisciplina delle società quotate sono riservate all'esclusiva competenza del C.d.A. in virtù delle disposizioni statutarie e del Codice di Autodisciplina di ACSM S.p.A.

Il C.d.A. esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate.

Al Presidente sono attribuite esclusivamente le deleghe inerenti l'ordinaria amministrazione.

Il Presidente riferisce periodicamente (circa ogni tre settimane) al Consiglio sull'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio 2006 il C.d.A. si è riunito 26 volte e si presume che nel corso del 2007 si riunirà per un numero di sedute equivalente.

Per espressa previsione statutaria, ai membri del C.d.A. sono comunicate con congruo anticipo le date delle riunioni del consiglio, gli argomenti all'ordine del giorno e il materiale necessario affinché gli stessi siano in grado di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

NOMINA E REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ART. 8-9 DEL CODICE)

La società è amministrata da un C.d.A. composto da dieci membri la cui nomina, ex art. 16 dello Statuto, avviene sulla base di liste presentate dai soci che rappresentino da soli od insieme ad altri azionisti almeno il 2% delle azioni aventi il diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria.

Le liste devono essere depositate almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea e corredate dalla seguente documentazione:

1. le accettazioni irrevocabili dell'incarico da parte dei candidati;
2. l'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o di decadenza, l'attestazione del possesso dei requisiti di onorabilità prescritti dalle leggi vigenti nonché il curriculum vitae di ciascun candidato contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali.

Per quanto riguarda la remunerazione dei consiglieri, all'atto della nomina degli stessi, l'Assemblea Ordinaria dei soci ha deliberato quanto segue:

- a) Compenso complessivo a favore del Consiglio di Amministrazione di € 218.800,00 così ripartito:
 - Compenso annuo omnicomprensivo di € 70.000,00 al Presidente;
 - Compenso annuo fisso di € 20.800,00 al Vice-Presidente (ove nominato);
 - Compenso annuo fisso di € 16.000,00 ai Consiglieri.
- b) Gettone di presenza di € 200,00 a seduta per tutti i consiglieri escluso il Presidente.

In seno al C.d.A. è stato costituito un comitato per la remunerazione composto dai consiglieri: Dott. Nicola Zerboni, Dott.ssa Paola Sala e Sig. Andrea Racheli ed avente il compito di individuare e proporre al C.d.A. sia gli obiettivi, sia il compenso dell'Amministratore Delegato e degli eventuali delegati dal Consiglio medesimo. Nel corso del 2006 non sono state conferite particolari deleghe ai consiglieri, di conseguenza il comitato non ha avuto occasione di pronunciarsi.

Non è stato costituito un comitato per le nomine, in considerazione del meccanismo di nomina previsto dall'articolo 16 dello Statuto. Inoltre, è stato costituito "Il Comitato per la direzione ed il coordinamento delle società controllate e dei loro investimenti" composto dai consiglieri: Sig. Andrea Racheli e Dott.ssa Paola Sala. Nel corso del 2006 il comitato non si è mai riunito.

È stato costituito il Comitato strategico, il quale è composto dai consiglieri Dott. Giorgio Bordoli, Arch. Paolo Bortolotti, Ing. Nicola De Santis, Ing. Silvio Bosetti. Nel corso del 2006 il comitato si è riunito una volta, ed in tale sede sono state predisposte le linee guida del piano industriale della società.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO – ORGANIZZAZIONE (ART. 8 DEL CODICE)

Il Codice di autodisciplina, adottato dalla società, prevede un sistema di controllo interno e la presenza di un soggetto preposto a tale funzione. Il Consiglio di Amministrazione della società è responsabile del Sistema di Controllo Interno, ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento anche attraverso l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno.

La determinazione delle procedure del sistema di controllo interno e la nomina del responsabile sono attribuite al Presidente. Il preposto al controllo interno dipende direttamente dal Presidente o dall'Amministratore Delegato e riferisce periodicamente del suo operato al Comitato di Controllo Interno e al Collegio Sindacale.

Lo statuto sociale prevede tra i poteri del C.d.A. quello di costituzione e di nomina dei membri del Comitato di Controllo Interno (di seguito "CCI").

Allo stato attuale il CCI è composto dai consiglieri: Ing. De Sanctis, Dott.ssa Airoldi e Dott. Colombo. Il CCI fino ad ora ha proceduto all'esame, congiuntamente ai Sindaci e alla Società di Revisione, delle procedure aziendali ed all'analisi delle più salienti problematiche aziendali, come risulta dalla relazione annuale del Comitato di Controllo Interno presentata al C.d.A. nel corso della seduta del 22 marzo 2007. Nel corso del 2006 il comitato si è riunito sei volte.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO – INFRASTRUTTURA E OPERATIVITÀ

Il sistema di controllo interno in ACSM S.p.A. è rappresentato da un organico complesso di attività, procedure, regole comportamentali e strutture organizzative che coinvolge tutta l'attività della società ed i oggetti che sono in rapporto con essa. Il Sistema di Controllo Interno ha il compito di verificare il rispetto delle procedure operative ed amministrative interne, atte a garantire una sana ed efficiente gestione, nonché di identificare, prevenire e gestire nei limiti del possibile rischi di natura finanziaria, normativa, operativa e frodi a danno della società.

Il Consiglio di Amministrazione della società è responsabile del sistema di controllo interno, ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento anche attraverso l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno.

Nel primo trimestre del 2006 il Consiglio di Amministrazione di ACSM S.p.A. attraverso alcune delibere ha apportato significativi miglioramenti al Sistema di Controllo Interno in essere, in particolare su alcuni elementi significativi del suo funzionamento di seguito evidenziati:

- Adozione del Codice Etico che definisce i valori aziendali di riferimento nonché regole di comportamento in relazione a tali principi;
- Adozione del Regolamento Disciplinare, punto di riferimento di tutti i Dipendenti e Collaboratori che disciplina le sanzioni che potranno essere loro applicate in relazione alle infrazioni in contrasto con le regole di comportamento adottate dalla società;
- Aggiornamento del Sistema di Controllo Interno attraverso la ridefinizione delle responsabilità del Controllo Interno, l'aggiornamento delle Linee d'Indirizzo e un più preciso coinvolgimento del Management in particolare nei Controlli di Linea e di Supervisione, attività di Monitoraggio e Internal Auditing;
- Approvato il Modello 231 finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del D.lgs 231/01.

Quest'ultimo prevede una responsabilità amministrativa della società nel caso di commissione di alcune tipologie di reati commessi dai dipendenti o collaboratori nell'interesse della società. Il Modello 231 è parte integrante di una più ampia politica di ACSM volta a sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti (dipendenti, collaboratori occasionali, partner commerciali, ecc.) nelle tematiche connesse alla trasparenza e correttezza della gestione, nonché al rispetto delle norme giuridiche vigenti e dei principi di etica degli affari legati al perseguimento dell'oggetto sociale. In tal senso il codice etico costituisce parte integrante del Modello 231, come anche il Regolamento Disciplinare in merito alle sanzioni previste nel caso di non rispetto delle norme comportamentali definite dall'azienda.

Con l'adozione del Modello 231, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le competenze dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.), al Comitato per il Controllo Interno (CCI). L'O.d.V. come anche il CCI dovrà riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale in merito all'attuazione del Modello ed al corretto funzionamento dello stesso.

Sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato per il Controllo Interno e dall'Organismo di Vigilanza, con il contributo del management e del preposto al controllo interno, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il Sistema di Controllo Interno in essere sia complessivamente idoneo a consentire il ragionevole raggiungimento degli obiettivi aziendali e sia stato complessivamente operativo e funzionante nel corso del 2006, con la precisazione che la valutazione, in quanto riferita al complessivo Sistema di Controllo Interno, risente dei limiti insiti nello stesso. Anche se ben concepito e funzionante, infatti, il Sistema di Controllo Interno può garantire solo con "ragionevole certezza" la realizzazione degli obiettivi aziendali.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ART. 9 DEL CODICE)

Nello svolgimento di operazioni con parti correlate, la società, adotta criteri idonei ad assicurare il rispetto della correttezza sostanziale e formale dell'operazione medesima.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI RISERVATE (ART. 4 DEL CODICE)

L'articolo 7 del Codice di autodisciplina di ACSM S.p.A. prevede una procedura per il trattamento delle informazioni riservate, la quale può essere schematizzata come segue:

1. Il Presidente vigila sulla corretta applicazione da parte degli interessati di quanto previsto dalla normativa in materia di informativa societaria. Vigila inoltre, sul rispetto delle disposizioni della procedura.
2. Gli Amministratori, i Sindaci e tutti i dipendenti in generale sono tenuti alla riservatezza e al rispetto della procedura circa le informazioni e i documenti acquisiti nell'esercizio delle loro funzioni.
3. La divulgazione delle informazioni periodiche (Bilancio, Relazione Semestrale, Relazione Trimestrale), dei dati previsionali e delle informazioni riservate è curata dal Presidente.
4. La diffusione avviene per mezzo di comunicato stampa, nel rispetto dell'art. 66 della Deliberazione Consob n. 11971/1999.
5. Preposto alla funzione è il Responsabile dell'informativa societaria.
6. Una volta definita, la divulgazione di una notizia deve essere tempestiva, completa ed adeguata al fine di evitare disarmonie informative.
7. Non è consentito da parte di chicchessia il rilascio di interviste o di dichiarazioni in genere ad organi di stampa circa informazioni o fatti che non siano stati oggetto o parte di un comunicato stampa.
8. Ai sensi dell'art. 2105 del C.C. i dipendenti sono tenuti a non divulgare le notizie in ottemperanza ad un obbligo generale di fedeltà. Al riguardo, trovano applicazione l'art. 2106 del C.C. e l'art. 7 della L. 300/1970 per come integrato dalle norme dei C.C.N.L. applicati dalla società. La legge stabilisce inoltre sanzioni penali a carico di coloro che si avvalgono di informazioni riservate per effettuare operazioni di Borsa o le comunicano a terzi, senza giustificato motivo.

La società, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2.6.3 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., ha adottato una serie di regole costituenti il "Codice di Internal Dealing" aventi la finalità di disciplinare con efficacia cogente gli obblighi informativi concernenti le operazioni finanziarie compiute da persone che, in ragione della posizione ricoperta hanno o potrebbero avere accesso a notizie "Price Sensitive". Tali regole disciplinano inoltre le eventuali limitazioni inerenti le operazioni di cui all'articolo 2.6.4 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Le regole di comportamento sono dirette ai soggetti, anche non dipendenti (consulenti), che nell'ambito del Gruppo (ACSM S.p.A. e controllate) operano in settori sensibili anche solo temporaneamente.

RAPPORTI CON I SOCI (ART.11 DEL CODICE)

Nell'ambito societario è presente una struttura dedicata ai rapporti con gli investitori e con i soci. Tale struttura è stata codificata all'art. 12 del codice di autodisciplina di ACSM S.p.A..

La società si è inoltre dotata di un Regolamento Assembleare.

SINDACI (ART. 10 DEL CODICE)

Il Collegio Sindacale è composto da 3 membri effettivi, ivi compreso il Presidente, e 2 supplenti. Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sociale, tutti i membri sono nominati dall'Assemblea Ordinaria sulla base di liste presentate da azionisti, i quali da soli o congiuntamente abbiano almeno l'un per cento delle azioni aventi diritto di voto. La procedura di presentazione delle liste e di nomina è definita all'articolo 25. È quindi previsto sia il voto di lista che il deposito dei curricula dei candidati

I Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti e sono tenuti a mantenere la segretezza dei documenti e delle informazioni acquisite nell'adempimento delle loro mansioni.

I Sindaci sono tenuti a rispettare la procedura per la divulgazione delle informazioni "Price Sensitive".

Altre Informazioni

Azioni proprie

ACSM S.p.A. non possiede direttamente, indirettamente, attraverso società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie. Non esiste, peraltro, alcuna delibera assembleare che consenta l'acquisizione di dette azioni.

Attività di ricerca e sviluppo

Le società del Gruppo ACSM non hanno svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2006.

Partecipazioni detenute dagli amministratori e dai sindaci

In conformità a quanto previsto dall'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/1999 si segnala che non vi sono partecipazioni detenute nell'esercizio 2006 dagli amministratori e dai sindaci di ACSM S.p.A., nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

Documento Programmatico sulla Sicurezza

Ai sensi degli artt. 19 e 26 del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza (allegato B del D.lgs 196/03), in data 22 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il Documento Programmatico per la Sicurezza, approvato in data 29 marzo 2006.

Market Abuse

Nel corso del mese di marzo, il CdA di ACSM ha provveduto a recepire e ad attuare le nuove disposizioni del Regolamento Emittenti emanate al fine del recepimento della normativa comunitaria in materia di abusi di mercato; in particolare:

- è stata istituita una procedura per la gestione interna delle informazioni privilegiate attraverso la modifica del Codice di Autodisciplina di ACSM S.p.A. (art. 7);
- è stato istituito il Registro delle Persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate ed è stata messa a punto una Procedura per la gestione e l'aggiornamento dello stesso;
- è stato adeguato il Codice di Comportamento esistente alla nuova normativa sull'internal dealing.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto attiene i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda al paragrafo 12 della Nota Integrativa.

Evoluzione prevedibile della gestione

È prevedibile che nel corso del 2007 le condizioni del mercato del gas mantengano alcuni dei tratti distintivi che ne hanno caratterizzato l'evoluzione nel 2006. In particolare, i noti rallentamenti nello sviluppo e nel potenziamento delle infrastrutture al servizio delle importazioni, unitamente alle perduranti pressioni esercitate dal Regolatore sul prezzo della materia prima, potrebbero accentuare la rarefazione degli shipper operanti sul mercato italiano, la riduzione complessiva della liquidità del sistema e, conseguentemente, determinare un rafforzamento dell'operatore dominante nonché un'ulteriore riduzione del potere contrattuale delle aziende di vendita di gas naturale.

Il Gruppo ACSM rafforzerà pertanto l'azione perseguita negli anni scorsi e destinata a contrastare l'erosione della marginalità unitaria attraverso il consolidamento e lo sviluppo delle proprie quote di mercato – sia nel segmento business che in quello della clientela residenziale – la razionalizzazione dei costi e la massimizzazione delle sinergie commerciali ed industriali che saranno gradualmente rilasciate dal sistema di alleanze sviluppato.

Per quanto riguarda il settore dei servizi idrici integrati, la conferenza dei sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) di Como ha recentemente licenziato un piano tariffario e degli investimenti al quale seguirà a breve la scelta del modello gestionale destinato a governare l'intero settore idrico. Questa recente evoluzione apre prospettive di sicuro interesse per il ruolo di ACSM ed il 2007 potrebbe diventare l'anno di una svolta sia sotto il profilo della redditività che del contributo del settore idrico alla performance economica e finanziaria dell'intero Gruppo.

Nel prossimo esercizio, inoltre, le prospettive del settore waste-to-energy saranno ulteriormente rafforzate dall'avvio di interventi destinati, in perfetta sintonia con le più recenti evoluzioni normative della Regione Lombardia (v. d.g.r n. 8 del 7/11/06), a migliorare la produttività dell'impianto di incenerimento e la sua centralità nello scenario della politica ambientale perseguita dalla Provincia di Como.

Infine, l'esercizio 2007 potrà beneficiare appieno non solo del significativo apporto che la recente acquisizione di Serenissima Gas e Serenissima Energia ha solo in parte espresso nel consolidato chiuso al 31 dicembre 2006, ma vedrà il completamento di una prima importante fase della complessa attività di ristrutturazione del processo produttivo, organizzativo e gestionale che ha interessato il settore del teleriscaldamento. A seguito di tali ristrutturazioni, la controllata Comocalor S.p.A. potrà raggiungere il pareggio di bilancio già nel corso del 2007 e completare il proprio turnaround nel 2008 grazie allo sviluppo di crescenti sinergie con l'impianto di incenerimento di ACSM e, soprattutto, grazie al radicale abbattimento dei costi di produzione che sarà in tal modo conseguibile.

In conclusione, le prospettive economiche per l'esercizio 2007 preannunciano il raggiungimento di risultati operativi complessivamente migliori rispetto a quelli conseguiti nel 2006. Il tutto, anche per effetto dell'integrale consolidamento delle società oggetto di conferimento ed acquisto nell'ambito della già evidenziata operazione realizzata con AEM. L'atteso avvio dell'ATO per la gestione del ciclo idrico integrato della provincia di Como, inoltre, non mancherà di introdurre un ulteriore e decisivo miglioramento nello scenario evolutivo descritto.

Proposta in merito alle deliberazioni sul bilancio ACSM S.p.A. al 31 dicembre 2006

Signori Azionisti,
sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio ACSM S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006 e proponiamo di riportare a nuovo la perdita pari a € 4.773.567,31.

Il Consiglio di Amministrazione in considerazione dell'eccezionalità dell'evento che ha portato a registrare un risultato negativo, al fine di non penalizzare gli azionisti della società ha ritenuto comunque di proporre la distribuzione di €uro 1.640.471,88 come dividendo alle 46.870.625 azioni (€uro 0,035 per azione), attingendo dalla riserva straordinaria.

Se condividete la nostra proposta Vi invitiamo a deliberare in tal senso, rendendo esigibile il dividendo predetto dal giorno 5 luglio 2007 contro il ritiro della cedola n. 8 (data stacco cedola 2 luglio 2007) secondo il calendario di Borsa.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Giorgio Bordoli